

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura. Nuovo testo C. 3119 Governo, approvato dal Senato (Parere alla XIII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	86
--	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-07745 Matarrese: Chiarimenti sull'avanzamento dei lavori della Strada Statale 106 Jonica ..	88
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	90
5-07746 Daga: Chiarimenti sullo stato di attuazione del programma di recupero di cui al decreto-legge n. 47 del 2014	89
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	95
5-07747 Grimoldi: Sulla tempistica dell'erogazione delle risorse per i lavori della caserma dei Carabinieri di Sarezzo	89
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	96

INTERROGAZIONI:

5-07581 De Rosa: Chiarimenti in merito allo stato del progetto infrastrutturale tra le strade statali 11 e 494 nel territorio milanese	89
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	97

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 11 febbraio 2016. — Presidenza del vicepresidente Serena PELLEGRINO.

La seduta comincia alle 14.10.

Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.

Nuovo testo C. 3119 Governo, approvato dal Senato. (Parere alla XIII Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Maurizio BARADELLO (PI-CD), *relatore*, comunica che la Commissione è chiamata ad esaminare, ai fini del prescritto parere, il disegno di legge recante deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura (C. 3119 Governo), già approvato dal Senato, come modificato nel corso dell'esame in sede referente dalla XIII Commissione (Agricoltura).

Ricorda che il provvedimento in oggetto, collegato alla manovra di finanza pubblica, è composto da VI titoli e 41 articoli.

Nel rinviare alla documentazione predisposta dagli uffici per una dettagliata disamina del contenuto del disegno di

legge in esame, fa presente che si soffermerà sulle parti di competenza o di interesse della Commissione.

Segnala, in particolare, che, nel titolo I, recante disposizioni in materia di semplificazioni e di sicurezza alimentare, all'articolo 1, che detta talune norme volte a semplificare i controlli in ambito agricolo, il comma 2 prevede l'esenzione dalla normativa riguardante la prevenzione antincendio per i depositi di olio di oliva di capacità inferiore a 6 metri cubi, mentre il comma 3 reca l'individuazione da parte delle regioni e delle province autonome di percorsi per la pastorizia transumante nell'ambito dei ripari, degli argini e delle loro dipendenze, in deroga a quanto previsto dalla normativa nazionale. Inoltre, il comma 9-bis, inserito durante l'esame in Commissione, prevede l'imputazione dei costi delle attività di controllo legate alla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica ai destinatari degli incentivi, con conseguente attribuzione delle entrate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il comma 9-ter, inserito durante l'esame in Commissione, prevede l'esperimento della procedura di comunicazione alla Commissione europea relativamente all'introduzione di normative tecniche nell'ordinamento nazionale, riferito all'articolo 25 della legge n. 221 del 2015, cosiddetto «collegato ambientale», che ha ricompreso tra i prodotti ammendanti i prodotti sanitari assorbenti non provenienti da ospedali e assimilati, previo idoneo processo di sanificazione, qualora necessario.

Nel corso dell'esame in sede referente sono stati inoltre inseriti articoli aggiuntivi con i quali:

viene rideterminato in base alle diverse tipologie di olio e alla loro suscettibilità a divenire esausti il contributo al Consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali ed animali esausti (CONOE) (articolo 8-quater);

le imprese agricole possono aderire ai Consorzi e ai sistemi di raccolta dei rifiuti previsti dal codice ambientale attraverso le articolazioni territoriali delle organizza-

zioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale a cui aderiscono (articolo 8-quinquies);

l'attività di manutenzione del verde, pubblico o privato, affidata a terzi, può essere svolta esclusivamente dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori (RUP), da imprese agricole, artigiane o industriali iscritte al registro delle imprese che abbiano conseguito un attestato di idoneità per il possesso di determinate competenze fitosanitarie (articolo 8-sexies).

Nell'ambito del Titolo II, recante disposizioni per la razionalizzazione e per il contenimento della spesa pubblica, segnala che l'articolo 9 prevede la delega al Governo per il riordino e la riduzione degli enti, delle società e delle agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, alla revisione della normativa del settore ippico nazionale (secondo un'aggiunta introdotta in Commissione) nonché alla revisione della legge n. 30 del 1991 in materia di riproduzione animale. Nella predisposizione dei decreti legislativi di cui al comma 1, relativamente al riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e della disciplina della riproduzione animale e tenendo conto della normativa europea in materia, il Governo è tenuto ad osservare, tra i vari principi e criteri direttivi, la riorganizzazione del sistema di consulenza al settore, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola comune e dalle norme nazionali in materia, con l'obiettivo di qualificare e liberalizzare il servizio, tenendo conto della necessità di salvaguardare la biodiversità, la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico, il benessere animale e la valorizzazione delle produzioni di qualità.

L'articolo 10 istituisce presso ISMEA la Banca delle terre agricole, con l'obiettivo di costituire un inventario dei terreni agricoli disponibili a causa dell'abbandono dell'attività agricola e di prepensionamenti; Ismea può presentare uno o più progetti di ricomposizione fondiaria degli

stessi terreni, con l'obiettivo di individuare comprensori territoriali nei quali promuovere aziende dimostrative.

Fa inoltre presente che l'articolo 15 – nell'ambito del Titolo III recante disposizioni per la competitività e lo sviluppo delle imprese agricole e agroalimentari, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura e per la regolazione dei mercati, favorendo lo sviluppo di strumenti assicurativi a copertura dei danni alle produzioni e alle strutture agricole e disciplinando i Fondi di mutualità per la copertura dei danni da avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie, nonché per compensare gli agricoltori che subiscono danni causati da fauna protetta (secondo una specifica introdotta in Commissione) e per rivedere la normativa in materia di regolazione dei mercati.

Sottolinea che è stato, infine, aggiunto l'articolo aggiuntivo 30-bis che esclude dalla definizione di rifiuto contenuta nel codice ambientale le materie fecali, la paglia, gli sfalci e le potature nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione o con cessione a terzi.

Si riserva, pertanto, di presentare una proposta di parere sul provvedimento in oggetto sulla base dei rilievi che dovessero eventualmente emergere dal dibattito.

Alberto ZOLEZZI (M5S) esprime un giudizio fortemente negativo sul contenuto del provvedimento in esame, preannunciando la presentazione da parte del suo gruppo di una proposta di parere alternativa. Nel manifestare, in particolare, contrarietà sulle disposizioni contenute nell'articolo aggiuntivo 30-bis, che interviene sulla definizione di rifiuto contenuta nel codice ambientale, lamenta che, dall'impianto del provvedimento in esame, non emerga la rilevanza di una seria politica volta al miglioramento dell'ambiente.

Mirko BUSTO (M5S), nel concordare con quanto testé sottolineato dal collega Zolezzi, evidenzia l'assenza di una visione sistemica ed integrata delle problematiche necessariamente interconnesse tra la politica ambientale e quella agricola, in particolare per quanto attiene alle emissioni di gas serra.

Serena PELLEGRINO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.25.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 11 febbraio 2016. — Presidenza del vicepresidente Serena PELLEGRINO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.30.

Serena PELLEGRINO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-07745 Matarrese: Chiarimenti sull'avanzamento dei lavori della Strada Statale 106 Jonica.

Salvatore MATARRESE (SCPI) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore MATARRESE (SCPI) ringrazia il sottosegretario per la risposta e la

documentazione fornita, auspicando il rapido completamento dei lavori della strada statale 106 Jonica.

5-07746 Daga: Chiarimenti sullo stato di attuazione del programma di recupero di cui al decreto-legge n. 47 del 2014.

Federica DAGA (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Federica DAGA (M5S) esprime forte preoccupazione per i criteri delineati nel programma di razionalizzazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché per la scarsità di risorse ad esso destinate, auspicando che, per le famiglie più bisognose, si pongano in essere interventi volti a creare altre forme di edilizia popolare, mettendo a disposizioni immobili del patrimonio pubblico.

5-07747 Grimoldi: Sulla tempistica dell'erogazione delle risorse per i lavori della caserma dei Carabinieri di Sarezzo.

Stefano BORGHESI (LNA) illustra l'interrogazione in titolo, di cui è cofirmatario.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Stefano BORGHESI (LNA) si dichiara soddisfatto della puntuale risposta del rappresentante del Governo.

Serena PELLEGRINO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.50.

INTERROGAZIONI

Giovedì 11 febbraio 2016. — Presidenza del vicepresidente Serena PELLEGRINO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti, Umberto Del Basso De Caro.

La seduta comincia alle 14.50.

5-07581 De Rosa: Chiarimenti in merito allo stato del progetto infrastrutturale tra le strade statali 11 e 494 nel territorio milanese.

Il sottosegretario Umberto DEL BASSO DE CARO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Massimo Felice DE ROSA (M5S), nel ringraziare il sottosegretario per la pronta risposta, esprime perplessità sulla procedura seguita nei lavori di realizzazione delle infrastrutture richiamate nell'interrogazione, in particolare per quanto attiene al mantenimento del vincolo delle risorse ad esse destinate, nonostante sui progetti intervengano successive modifiche progettuali.

Serena PELLEGRINO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.55.

ALLEGATO 1

5-07745 Matarrese: Chiarimenti sull'avanzamento dei lavori della Strada Statale 106 Jonica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Lungo la SS 106 Ionica nella regione Calabria, l'ANAS ha previsto interventi sia attraverso la realizzazione di una nuova infrastruttura con piattaforma stradale a due carreggiate con doppia corsia per ciascun senso di marcia, sia mediante l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'arteria esistente.

Con riferimento alla nuova strada statale 106 a quattro corsie, sono stati già realizzati complessivi 62 chilometri, di cui circa 15 chilometri al confine con la Basilicata (tra Rocca Imperiale e Roseto Capo Spulico), 5 chilometri a ridosso dei centri abitati di Gabella Grande (frazione di Crotone), 17 chilometri tra lo svincolo di Squillace e lo svincolo di Simeri Crichi nell'ambito del Megalotto 2, aperto al traffico l'11 dicembre 2015 e, infine, circa 25 chilometri tra Locri e Roccella Jonica (che hanno interessato tre lotti contigui, ovvero: Megalotto 1, Variante di Marina di Gioiosa e Variante di Roccella Jonica).

Inoltre, sono in corso di realizzazione due nuovi tratti in corrispondenza all'abitato di Catanzaro: il raccordo Firmo-Sibari (Megalotto 4) e la Variante all'abitato di Palizzi (completamento 1° stralcio funzionale).

Infine, sono in corso le attività per il perfezionamento della progettazione, previo completamento delle procedure approvative del tratto di circa 38 chilometri tra Roseto Capo Spulico e Sibari (Megalotto 3), in seguito all'aggiudicazione dell'affidamento a Contraente Generale.

Con riferimento, invece, alla strada statale 106 a due corsie, oltre ai 6,6 chilometri già ammodernati tra Bova Marina e Palizzi, sempre per la realizzazione di un itinerario di lunga percorrenza, sono stati inseriti nel Piano Pluriennale degli Investimenti ANAS 2015 – 2019 interventi con appaltabilità fino al 2019 che consistono nell'adeguamento della tratta tra Crotone e Sibari, divisa in tre tronchi, nonché nella costruzione della Variante di Crotone. Trattasi degli ex Megalotti 8 e 9 che, insieme al Megalotto 5, sono oggetto di una revisione del progetto.

Per quanto riguarda, poi, la messa in sicurezza del tracciato esistente della strada statale 106, gli interventi previsti riguardano l'adeguamento degli innesti a raso di maggiore pericolosità, in provincia di Crotone e Cosenza, mediante la loro sostituzione con rotatorie, ovvero la realizzazione di rifunionalizzazioni e rettifiche di tracciato, nonché nuovi impianti di illuminazione e interventi di ripavimentazione e di nuova segnaletica, al fine del miglioramento delle condizioni di funzionalità e sicurezza della circolazione, riducendo anche la velocità media lungo l'asse principale della strada statale 106 esistente.

Complessivamente, sono previsti 39 singoli interventi articolati in 5 stralci funzionali, approvati e appaltati in tempi distinti e successivi, in dipendenza delle risorse finanziarie progressivamente disponibili.

L'allegata tabella riporta, per ogni singolo stralcio, l'elenco degli interventi previsti e il corrispondente stato di attuazione.

Per concludere, è in corso di realizzazione un intervento di manutenzione straordinaria di 5 ponti storici ad arco a via inferiore, presenti in successione lungo

la strada statale 106, specificamente in corrispondenza dei torrenti Ponzo, Vodà, Munita, Gallipari e Alaco. L'importo complessivo dell'intervento è pari a circa 3,6 milioni di euro. I lavori sono stati consegnati il 25 febbraio 2015, la percentuale di avanzamento è pari a circa il 55 per cento e l'ultimazione è prevista per luglio 2016.

TABELLA 1

(allegato al QT n. 5-07745 dell'on. Matarrese e altri)

I STRALCIO

L'intervento, dell'importo complessivo di circa 13,4 ML€, riguarda i seguenti lavori:

N°	Prov	Km	Denominazione	Tipo intervento
1	KR	217+950	Cutro 1	Rotatoria 40 m e sistemazione viabilità
2	KR	240+400	Cutro 2	Svincolo a livelli sfalsati
3	KR	222+300	Le Castella 1	Rotatoria 40 m e sistemazione viabilità
4	KR	224+000	Le Castella 2	Rotatoria 50 m e sistemazione viabilità
5	KR	225+150	Le Castella 3	Illuminazione sistem. segnal. e corsie
6	KR	231+200	Isola Capo Rizzuto 1	Rotatoria 40 m e nuova viabilità di accesso all'abitato
7	KR	233+500	Isola capo Rizzuto 2	Rotatoria 40 m e sistemazione viabilità

Detti lavori sono stati ultimati e, con l'apertura al traffico del nuovo svincolo di Isola Capo Rizzuto avvenuta in data 15 giugno 2015, tutti gli svincoli sono fruibili.

II STRALCIO PARTE A

L'appalto è costituito dai seguenti interventi:

N°	Prov	Km	Denominazione	Tipo intervento
8	KR	236/238	Crotone Aeroporto	N. 3 rotatorie, complanare, marciapiedi e illuminazione
9	KR	256+100	Gabella	Rotatoria 50 m e sistemazione viabilità e accessi
10	KR	278+450	Nuovo Cirò Marina	Rotatoria 50 m e viabilità per l'area industriale
11	KR	287+100	La Marinella (Cirò)	Rotatoria 40 m e sistemazione viabilità circostante
12	CS	307+750	Mandatoriccio	Rotatoria 50 m e accesso al mare con scavalco ferrovia
13	CS	317+050	Calopezzati	Rotatoria 40 m
14	CS	327+150	Zolfara (Rossano)	Rotatoria 40 m e riassetto viabilità circostante
15	CS	329+300	Imnesto Aranceto (Rossano)	Rotatoria 50 m e riassetto viabilità circostante

Trattasi di riappalto a seguito di rescissione del precedente appaltatore. L'importo complessivo dell'intervento è pari a circa 28,5 ML€.

I lavori sono stati consegnati in data 28 luglio 2014, la percentuale di avanzamento è pari a circa il 11% e l'ultimazione è prevista per dicembre 2016.

II STRALCIO - COMPLETAMENTO - I LOTTO

L'appalto è costituito dai seguenti interventi:

N°	Prov	Km	Denominazione	Tipo intervento
16	CS	306+400	Scala Coeli	Rotatoria 40 m
17	CS	324+800	Foresta	Rotatoria 40 m
18	CS	1+560	Oliveto Longoseggio	Rotatoria da 40m + Rotatoria da 40m (su S.S. 106 Radd.)
19	CS	302+500	Cariati	Segnaletica e Illuminazione
20	CS	329+900	Innesto 106-106radd	Illuminazione

L'importo complessivo dell'intervento è pari a circa 4,9 ML€. I lavori sono stati consegnati in data 9 febbraio 2015, la percentuale di avanzamento è pari a circa il 39% e l'ultimazione è prevista per ottobre 2016.

II STRALCIO - COMPLETAMENTO - II LOTTO - LF1

L'appalto è costituito dai seguenti interventi:

N°	Prov	Km	Denominazione	Tipo intervento
21	KR	229+815	Rettifica Capo Rizzuto	Rettifica tracciato
22	KR	240+880	Rettifica Crotone	Rettifica tracciato
23	KR	244+500	Crotone 1	Impianto illuminazione
24	KR	250+300	Passovecchio 2	Impianto illuminazione
25	CS	320+570	Mirto Crosia 1	Rotatoria
26	CS	321+100	Mirto Crosia 2	Rotatoria

L'importo complessivo dell'intervento è pari a circa 7,6 ML€. I lavori sono stati consegnati il 25 febbraio 2015, la percentuale di avanzamento è pari a circa il 23% e l'ultimazione è prevista per ottobre 2016.

II° STRALCIO - COMPLETAMENTO - II° LOTTO – LF2

L'appalto è costituito dai seguenti interventi:

N°	Prov	Km	Denominazione	Tipo intervento
27	KR	272+000	Melissa abitato	Sistemazione segnaletica e isole spartitraffico
28	KR	273+200	Melissa 1	rotatoria
29	KR	275+200	Piciara	rotatoria
30	KR	275+300	Rettifica Ciro' Marina	rettifica tracciato
31	KR	270+000	Ciro' 1	impianto illuminazione
32	KR	277+450	Ciro' 2	impianto illuminazione
33	KR	279+450	Ciro' Marina 1	impianto illuminazione
34	KR	280+450	Ciro' Marina 2	impianto illuminazione
35	KR	283+500	Oliveto	rotatoria
36	KR	289+900	Cappellieri 1	impianto illuminazione
37	KR	290+400	Cappellieri 2	impianto illuminazione
38	KR	291+700	Crucoli 1	Sistemazione Isole
39	KR	294+000	Crucoli 2	rotatoria

L'importo complessivo dell'intervento è pari a circa 6 ML€. I lavori sono stati consegnati il 26 febbraio 2015, la percentuale di avanzamento è pari a circa il 30% e l'ultimazione è prevista per giugno 2016.

ALLEGATO 2

5-07746 Daga: Chiarimenti sullo stato di attuazione del programma di recupero di cui al decreto-legge n. 47 del 2014.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con decreto interministeriale MIT-MEF del 16 marzo 2015 sono stati individuati, ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 47/2014, i criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dotato complessivamente di 468 milioni di euro.

In particolare, l'articolo 4, comma 4, prevede che le regioni trasmettano al MIT, entro 120 giorni dalla pubblicazione (*Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 2015, n. 116), gli elenchi delle proposte di intervento – nei limiti delle risorse ripartite – ai fini della loro definitiva ammissione a finanziamento.

In linea con tale disposizione, è stato emanato il decreto ministeriale 12 ottobre 2015 (*Gazzetta Ufficiale* 13 novembre 2015, n. 265), con il quale sono state ammesse a finanziamento, in ordine di priorità, le proposte di intervento incluse negli elenchi trasmessi e, contemporaneamente, assegnate le risorse alle regioni e stabilite le

modalità di trasferimento e di utilizzo delle risorse medesime da parte dei soggetti attuatori proprietari (comuni ed ex IACP).

All'inizio del mese di dicembre 2015, il MIT ha provveduto a mettere a disposizione dei bilanci regionali le prime risorse finanziarie limitatamente agli interventi di lieve entità per le annualità 2014-2015 con importo complessivo di 25 milioni di euro.

Considerato che i sopracitati decreti prevedono l'ultimazione degli interventi di lieve entità entro 60 giorni dalla data del provvedimento regionale di concessione del contributo ai soggetti attuatori, i primi esiti del programma potranno essere conosciuti non prima del mese di aprile.

Quanto agli interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, il citato decreto 12 ottobre 2015 prevede l'inizio lavori entro un anno dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento.

ALLEGATO 3

**5-07747 Grimoldi: Sulla tempistica dell'erogazione delle risorse
per i lavori della caserma dei Carabinieri di Sarezzo.**

TESTO DELLA RISPOSTA

In merito agli interventi sulla caserma dei Carabinieri di Sarezzo, informo che con decreto ministeriale 9 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei conti il 23 aprile 2015, è stato approvato il programma degli interventi di completamento di beni immobiliari demaniali di competenza dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP. per un finanziamento complessivo di 50 milioni di euro in attuazione dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge Sblocca Italia, secondo l'articolazione pluriennale 2015-2018, in cui sono state inserite specificatamente per le caserme dei carabinieri di Sarezzo, Pontoglio e Fiero, provviste finanziarie pari ad euro 1,8 milioni.

Ai fini dell'assegnazione di tali risorse, è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 7219 sul quale, nell'anno 2015, è stata assegnata al Provveditorato Interregionale alle OO.PP per la Lombardia e l'Emilia Romagna – sede di Milano la somma di euro 2.750.000,00 e sono in corso di assegnazione le risorse relative all'anno 2016 pari ad euro 1.250.000, come da programma.

Quanto all'*iter* progettuale della stazione Carabinieri di Sarezzo, il finanziamento di 600.000 euro consente di completare la parte operativa della Stazione; il progetto esecutivo è in corso di completamento e verrà sottoposto ad approvazione del C.T.A. presumibilmente nel mese di maggio 2016 mentre l'appalto delle opere verrà bandito nell'estate prossima, per essere poi aggiudicato presumibilmente a fine autunno.

Aggiungo che, per le stazioni dei Carabinieri di Flero e di Pontoglio, i progetti esecutivi dei lavori di completamento verranno sottoposti ad approvazione del C.T.A. nell'adunanza del mese di marzo 2016 e gli appalti delle opere verranno banditi prima della prossima estate, per essere aggiudicati presumibilmente in autunno.

Il completamento di tutte e tre le opere e la consegna dei compensi immobiliari avverranno – salvo imprevisti – per la fine del 2017.

ALLEGATO 4

5-07581 De Rosa: Chiarimenti in merito allo stato del progetto infrastrutturale tra le strade statali 11 e 494 nel territorio milanese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'intervento strada statale 11-strada statale 494 Padana Superiore e Vigevanese – Lavori di collegamento tra la strada stradale 11 a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino è inserito nel Contratto di Programma ANAS 2015 – appaltabilità 2015 – per il complessivo importo di 220 ME, così suddiviso: CdP 2015 – 118 ME; CdP 2014 – 2 ME; Mutuo Malpensa – 100 ME.

Gli Enti e le Amministrazioni territorialmente interessati dall'infrastruttura, nel ritenere l'opera necessaria per il loro territorio e fondamentale per la risoluzione di importanti problematiche viabilistiche, hanno però rappresentato la necessità di modifiche progettuali al fine di un miglior inserimento ambientale e paesaggistico del tracciato, attualmente in fase di Conferenza dei Servizi.

Sono quindi stati programmati una serie di incontri per consentire alle Amministrazioni di presentare eventuali proposte migliorative che saranno esaminate da ANAS e successivamente valutate dagli uffici competenti del MIT, presso i quali si è svolto, il 10 dicembre 2015, un tavolo tecnico con gli Enti interessati.

In tale occasione, il MIT, nel confermare la priorità di realizzazione dell'intervento da Vigevano a Magenta tenendo conto del parere dei Comuni, ha espresso la volontà di procedere da subito con l'avvio della procedura approvativa relativa alla tratta C Albairate-Vigevano con le ottimizzazioni richieste dagli enti locali e con l'innesto sull'esistente strada provin-

ciale 114 ad Albairate (tratta B), sospendendo, al contempo, qualsiasi determinazione sulla tratta da Albairate a Magenta (tratta A) e con la disponibilità a valutare, in tempi brevi, possibili alternative tecnicamente fattibili e condivise al tracciato attualmente previsto, fermo restando il mantenimento delle risorse.

Un ulteriore incontro si è svolto presso la sede della regione Lombardia, a conclusione del quale i soggetti convenuti hanno concordato quanto segue:

di confermare l'assenso al prosieguo dell'*iter* progettuale e approvativo del primo stralcio funzionale Magenta-Vigevano secondo l'impianto già condiviso con il MIT, basato sulla sottoposizione al CIPE di un progetto unitario di intervento sviluppato a livello di:

definitivo per appalto integrato per la tratta Albairate-Vigevano, secondo la localizzazione già individuata (tratta C) ma con recapito sull'attuale strada provinciale 114 a mezzo di rotatoria a raso, quindi in variante per la tratta B, e con la possibile introduzione delle ottimizzazioni locali su alcune intersezioni interne al corridoio di progetto già definite nell'incontro del 30 settembre 2014;

studio di una alternativa progettuale per la tratta Magenta – strada provinciale 114, applicato ad una configurazione di tracciato impostata sull'adeguamento in sede e messa in sicurezza delle direttrici esistenti (strada stradale 526 circoscrizione di Abbiategrasso) e sulla realizzazione di una variante locale all'abitato di Robecco sul Naviglio, configura-

zione alternativa a quella contenuta nell'attuale progetto definitivo stralcio, attualmente congelato per la parte interessata;

di optare, relativamente a quest'ultima, per l'approfondimento dell'ipotesi di corridoio in lato est, secondo uno schema generale con andamento in semitrincea compreso tra il nucleo principale e l'abitato di Castellazzo de' Barzi, con attraversamento del Naviglio in galleria e attestazione sud all'altezza del comparto produttivo al confine tra i comuni di Robecco e di Cassinetta di Lugagnano;

di perseguire la realizzazione della Variante di Ponte Nuovo di Magenta secondo la soluzione progettuale presentata nel 2009 opportunamente adeguata – per quanto ritenute accoglibili da ANAS sul piano della fattibilità tecnico/economica e della funzionalità – dalle proposte di miglioria avanzate dal comune di Boffalora sopra Ticino con nota del 4 dicembre 2015.

Sono attualmente in corso da parte di ANAS le verifiche e gli adeguamenti progettuali richiesti dagli Enti.

È stato indetto un secondo tavolo tecnico presso il MIT per il prossimo 23 febbraio al fine di un aggiornamento sugli esiti degli approfondimenti progettuali, in particolare interessanti la tratta A, onde poter procedere con lo sviluppo del relativo progetto preliminare in variante al precedente, per il quale dovrà essere indetta una nuova Conferenza dei servizi.

Pertanto, qualora non si pervenisse a breve termine ad un accordo sulla tratta A, il MIT intende procedere con la presentazione al CIPE della tratta C unitamente alla tratta B – per quest'ultima in sede di tavolo tecnico è stata individuata una soluzione condivisa per la cui formalizzazione non occorrerebbero tempi lunghi – e successivamente per la A.

Quanto all'accesso agli atti della Conferenza di servizi la consultabilità sarà ovviamente consentita nei limiti previsti dalla legge.